

La storia della Cooperativa «La Famiglia»
sorta nel 1967 in territorio vicentino

In 45 anni, 563 alloggi a Schio

di Angelo Franceschetti

«La Famiglia di Schio» è sorta nel 1967 nell'ambito delle Acli e particolarmente grazie allo spirito di iniziativa sociale di don Mario Brun che seppe subito trovare un'intesa con Padre Marcolini per dare una casa nel grosso centro vicentino alle tantissime famiglie che la cercavano.

Oggi, sono ben 563 le abitazioni nate da quell'incontro tra Brescia e Schio. Per la precisione, 345 a Schio, 207 a Torrebelficino e 11 a Malo, realizzate in momenti diversi, ma con un filo di continuità nella coerenza ai principi della cooperativa.

«La «Cooperativa La Famiglia di Schio» - ci dice il suo presidente Giuseppe Bonato - ha sempre mantenuto credibilità e rispetto non soltanto da parte dei soci per un coerente rispetto degli impegni assunti: rispetto del prezzo fissato nel contratto iniziale, anzi, per tutti i lotti sui quali è stato costruito, ha restituito ha dato ai soci ulteriori lavori o il denaro che alla fine della costruzione e della contabilità era rimasto».

Il presidente Bonato sottolinea come la Famiglia di Schio abbia sempre lavorato col denaro dei soci integrato da mutui stipulati direttamente con le banche, mai usufruendo di denaro pubblico. «Le famiglie - aggiunge - si sono sempre lodevolmente prodigate nel risparmio, nulla chiedendo alla società, anzi contribuendo nei confronti di questa con contributi ed imposte corrisposti».

Altri
22 appartamenti
sono attualmente
in costruzione
nella zona Giarrette

assunto da mons. Luciano Dalle Molle che ringraziamo vivamente».

L'impegno dei dirigenti della cooperativa che ha ormai 45 anni di vita «è di continuare nel segno della tradizione alla luce delle nuove esigenze, ma nello spirito di sempre: dare una casa alle famiglie meno abbienti. Tuttora, le domande già



La sede della Cooperativa - ci dice ancora sul filo dei ricordi il presidente - venne messa a disposizione in via Pasini, 72 «dal grande sacerdote don Mario Brun, che fu il fondatore della cooperativa grazie al suo incontro col compianto ed indimenticabile padre Ottorino Marcolini. Don Mario, come si dice, ci ha lasciato, o meglio "è andato avanti", ma di lui tutti conservano un riconoscente ricordo. Oggi, il ruolo di mons. Brun è stato egregiamente

centi sono ben 157. A chiedere una casa sono soprattutto le famiglie giovani. Inutile dire che siamo impegnati a dare loro risposte positive. Attualmente, sono in costruzione altri 22 alloggi a Schio in località Giarrette. Altre possibilità di realizzare case si sono aperte a Torrebelficino in zona per l'edilizia convenzionata. Attendiamo anche che l'Amministrazione comunale di Schio metta a disposizione la terza zona Peep di Magré».